



Comune di Monteleone di Spoleto

www.comune.monteleonedispoleto.pg.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 73 del 10-09-2020

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo per la messa a norma, riqualificazione energetica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Monteleone di Spoleto in base alla L.R. n. 20 del 2005 - società ENERSTREET S.R.L.

L'anno **duemilaventi** il giorno **dieci** mese di **settembre** alle ore 13:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, con l'assistenza del Segretario Comunale Grasso Angelo Vincenzo,

Dott.ssa Angelini Marisa	Sindaco	P	Favorevole
Peroni Paolo	Vicesindaco	P	Favorevole
Compagnucci Guido	Assessore	P	Favorevole

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Favorevoli 3

Contrari 0

Astenuti 0

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESO che:

- il servizio di illuminazione pubblica è attualmente gestito dall'ente in economia con propri mezzi e personale;
- l'impianto di pubblica illuminazione allo stato attuale necessita di lavori di riqualificazione, di adeguamento ed efficientamento energetico;
- la gestione degli impianti di illuminazione pubblica costituisce un servizio ad alto valore strategico per l'ente locale, in primis per le finalità sociali degli impianti, ma anche per le opportunità di efficientamento intrinseche al servizio medesimo;

- la riduzione dei consumi elettrici per l'alimentazione del sistema di pubblica illuminazione consente di contribuire alla diminuzione delle emissioni dannose in atmosfera (CO₂), e pertanto, gli impianti per l'illuminazione pubblica, devono possedere caratteristiche costruttive ed illuminotecniche idonee per il raggiungimento delle suddette finalità;
- gli artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs. n. 94/2012 prevedono l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di adottare, entro il 07.07.2014, misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento dei suoi usi finali anche attraverso il ricorso ai contratti di Servizio Energia secondo le modalità dettate dal D.Lgs. n. 115/2008;
- la suddetta modalità di gestione del servizio di pubblica illuminazione e la scarsità delle risorse economiche a disposizione dell'amministrazione non hanno consentito sinora al Comune di disporre di un razionale Piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, che risultano obsoleti e non conformi alle normative di settore;
- in ragione di quanto sopra si rende necessario e improrogabile provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio e alla riqualificazione e messa in sicurezza gli impianti, al fine di garantire un servizio più efficiente, meno costoso e più sicuro;

ACCERTATO che in base alla più recente giurisprudenza il servizio è qualificato quale servizio pubblico locale in quanto il beneficiario è individuabile direttamente nella collettività e non nell'ente pubblico territoriale;

VISTO l'art. 34, comma 13 del D.L. n. 179 del 18.10.2012 - convertito con L. n.221/2012 - a norma del quale "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

ATTESO che con specifico riferimento alla procedura di riorganizzazione e affidamento del servizio di pubblica illuminazione - si rende, dunque, necessario procedere all'esplicitazione:

- delle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a procedere mediante ricorso al mercato, esternalizzando il servizio in favore di operatori individuati previo espletamento di una procedura di evidenza pubblica;
- della sussistenza dei requisiti previsti dell'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- dei contenuti specifici e degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

RILEVATA:

- la necessità di adempiere all'obbligo di mettere a norma gli impianti di illuminazione pubblica secondo la normativa nazionale sopra richiamata, nonché secondo Legge Regionale n. 20/2005 in materia di inquinamento luminoso, mediante l'adeguamento dei corpi illuminanti e la riduzione dei consumi energetici tramite l'abbassamento del flusso luminoso;
- la necessità di adempiere all'obbligo di rendere conformi alle norme CEI - UNI gli impianti di illuminazione pubblica esistenti, sostituendo apparecchi illuminanti e sostegni in buona parte obsoleti, linee di alimentazione e quadri elettrici non più consoni al regolare

funzionamento, per la riqualificazione tecnologica e l'adeguamento degli stessi agli standard attuali;

- la necessità di realizzare i necessari interventi strutturali sull'impianto di pubblica illuminazione, al fine di ottenerne l'adeguamento normativo e la possibilità di una successiva gestione più efficiente ed economica sia rispetto alla fase di gestione tout court (ed ai relativi costi) che alla fase della relativa manutenzione (ivi inclusi i relativi costi);
- la scarsa dotazione organica specialistica (attualmente risulta alle dipendenze dell'Ente un solo operaio qualificato elettricista) e le ormai croniche ristrettezze di bilancio rendono sempre più difficile garantire un sufficiente servizio di manutenzione degli impianti anche in relazione alla specificità di pubblico servizio che rivestono tali impianti;

VALUTATO che:

- per sua intrinseca natura - il servizio di pubblica illuminazione non è compatibile con la possibilità di liberalizzazione atteso che, nel caso di specie, l'erogazione del servizio finisce col coincidere con la gestione di un impianto non duplicabile, il ché, come è del tutto evidente, rende non praticabile la contemporanea presenza ed operatività di una pluralità di gestori in concorrenza tra loro;
- con riferimento al servizio di pubblica illuminazione si è in presenza di una situazione di "monopolio naturale", determinata dalla evidente unicità delle infrastrutture e dalla conseguente impossibilità che il servizio medesimo venga offerto, in maniera autonoma e concorrenziale, da più operatori di mercato;
- ove il servizio coincida con la gestione dell'unica rete/impianto/infrastruttura non duplicabile - allora l'unica opzione concretamente possibile è la cd. concorrenza "per il mercato" ovvero l'espletamento di una gara per l'individuazione di un gestore unico che, conseguentemente, si troverà successivamente ad operare in condizione di monopolio (naturale);

VISTA la nota pervenuta in data 11.11.2016 registrata al protocollo al n. 3293, dalla Ditta ENERSTREET S.R.L. con sede in Terni, viale dello Stadio n. 77, P.I. 01504050558, che ha avanzato proposta a questa Amministrazione, in qualità di proponente, ai sensi dell'art. 183 c. 15 del D.Lgs. n. 50 del 2016, per il tramite dello strumento giuridico della finanza di progetto nei servizi, per l'affidamento in concessione degli impianti di illuminazione pubblica messa in sicurezza elettrica e meccanica, efficientamento con totale riconversione a led e adeguamento alla L.R. n. 20 del 2005, dei Comuni di Ferentillo, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, che si compone dei seguenti elaborati:

- a) Istanza di presentazione ed elenco elaborati;
- b) Progetto gestionale e manutentivo;
- c) Relazione tecnico descrittiva e analisi costi benefici;
- d) schema di convenzione;
- e) Piano economico-finanziario;
- f) Dichiarazioni;

ACCERTATO che nel progetto sono stati inseriti anche impianti di illuminazione derivanti da lottizzazioni non collaudate, ma già allacciate alla rete di illuminazione di proprietà comunale, per i quali verranno quantificati i costi di messa a norma, adeguamento ed efficientamento energetico e comunicati ai proprietari noti per i dovuti adempimenti;

VERIFICATO che agli elaborati progettuali sono state apportate le modifiche richieste evidenziate dall'Amministrazione, le quali sono state già state riportate negli elaborati progettuali ed allegate alla presente;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29.07.2016 con la quale è stata approvata l'esternalizzazione della gestione integrata del servizio degli impianti di pubblica illuminazione e la prima bozza di Convenzione del Proponente;

VISTA la Deliberazione n. 68 del 02.12.2016 con la quale la Giunta Municipale ha recepito la proposta della Ditta ENERSTREET S.R.L. con sede in Terni e demandato al servizio tecnico l'esame istruttorio della stessa;

VISTA la successiva Deliberazione n. 22 del 30.03.2017 con la quale la Giunta comunale ha approvato lo schema di accordo per lo svolgimento in modo coordinato dell'attività di valutazione giuridico-amministrativa, tecnica ed economica della proposta di affidamento della concessione del servizio di gestione integrata della pubblica illuminazione;

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 22.12.2016 con la quale era stata rinviata l'approvazione della proposta per tale affidamento a una successiva seduta, al fine di unificare l'istruttoria anche degli altri Comuni aderenti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 3 del 06.03.2018 di Giunta Comunale con la quale si approva, riconoscendone il pubblico interesse e la fattibilità, la proposta per l'affidamento in concessione degli impianti di illuminazione pubblica, messa in sicurezza elettrica e meccanica, efficientamento con totale riconversione a led e adeguamento alla L.R. n. 20 del 2005, dei Comuni di Ferentillo, Monteleone di Spoleto Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, presentata dalla Società ENERSTREET S.R.L., costituita dai documenti indicati nelle premesse;

VISTE altresì le modifiche e le integrazioni apportate dal proponente alla documentazione presentata a seguito delle richieste dell'Ente ad esito dell'esame istruttorio della proposta presentata composte dai seguenti documenti:

- nuovo schema di Convenzione;
- indicatori di performance;
- matrice dei rischi;
- spese per la predisposizione della proposta;
- relazione tecnico descrittiva riveduta;

ACCERTATO che:

- la proposta presentata risulta molto interessante per l'Amministrazione in quanto si pone l'obiettivo strategico di voler coniugare l'erogazione dei servizi con la ricerca delle più efficaci soluzioni per l'efficientamento energetico con tecnologie all'avanguardia ad alto rendimento e di ultima generazione;
- le prestazioni oggetto della proposta sono accomunate dallo scopo di far conseguire alla amministrazione comunale una importante riduzione dell'energia primaria necessaria per garantire il servizio di Illuminazione Pubblica;

VERIFICATO che i principali interventi concreti previsti nella proposta dalla Società ENERSTREET SRL sono i seguenti:

- messa a norma di tutti gli impianti di illuminazione pubblica esistenti;

- riqualificazione energetica degli impianti, con un investimento per l'efficientamento pari ad €. 382.354,00 oltre iva e, conseguentemente, diminuzione del consumo di energia elettrica come richiesto dalle attuali normative in materia;

- esecuzione di manutenzione ordinaria programmabile, non programmabile e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica;

- il Comune, con il solo obbligo di pagamento del canone di gestione, non dovrà impiegare, per tutta la durata della concessione, ulteriori risorse per adeguamenti e riqualificazione della rete di pubblica illuminazione, manutenzione ordinaria e straordinaria;

RITENUTO che i risultati attesi che si possono di seguito elencare:

- abbassamento della soglia d'inquinamento atmosferico con l'abbattimento delle emissioni di CO2 causate dall'inadeguatezza degli impianti;

- riduzione dell'inquinamento luminoso;

- illuminazione in modo uniforme delle strade a traffico veicolare e salvaguardia della sicurezza dei cittadini (conseguente all'obbligo imposto dalle norme CEI-UNI);

- riduzione degli sprechi sia in campo energetico sia economico nell'ottica della riduzione del danno ambientale;

- sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione vetusti con impianti nuovi in proprietà;

CONSIDERATO, pertanto, che:

- la proposta prevede un mutamento radicale di carattere organizzativo e gestionale, e che tale mutamento corrisponde con le nuove esigenze dell'Amministrazione comunale in premessa indicate;

- che nell'interesse pubblico e nel rispetto dei principi fondamentali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa si rende necessario un cambiamento del sistema di gestione degli impianti di approvvigionamento energetico per la pubblica illuminazione;

- è interesse del Comune far eseguire le opere necessarie ad un "proponente" che sia dotato di tutti quei requisiti tecnici e professionali necessari per effettuare e organizzare specifici interventi;

- la remunerazione del proponente deriverà esclusivamente dal risparmio energetico che sarà in grado di ottenere con le opere e gli interventi effettuati, offerti a costo zero per l'Amministrazione Comunale, assumendosi direttamente il rischio dell'operazione e manlevando il Comune stesso da ogni responsabilità, tecnica e/o Amministrativa relativa alla scelta delle modalità di risparmio energetico;

RITENUTO pertanto che la proposta risulta particolarmente vantaggiosa per il Comune, sia in termini economici che organizzativi;

VISTO l'art. 183, c. 15 del citato codice ai sensi del quale "Gli operatori economici possono presentare alle Amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Il Piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. La proposta è corredata dalle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17, dalla

cauzione di cui all'articolo 103, e dall'impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9, terzo periodo, nel caso di indizione di gara. L'Amministrazione aggiudicatrice valuta, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta. A tal fine l'Amministrazione aggiudicatrice può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apportale modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente. Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato. Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. Nel bando l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai concorrenti, compreso il promotore, la presentazione di eventuali varianti al progetto. Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8, e presentare un'offerta contenente una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità; si applicano i commi 4, 5, 6, 7 e 13. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nel comma 9. Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9”;

ATTESO che:

- lo studio di fattibilità presentato, può ritenersi conforme alla normativa vigente e sufficientemente elaborato sotto il profilo descrittivo della fattibilità tecnica e amministrativa dell'opera.;
- i tempi di progettazione e realizzazione dichiarati dal proponente appaiono congruenti;
- i costi dichiarati appaiono congrui, sulla base di una valutazione parametrica;
- la proposta presentata prevede investimenti per una somma complessiva di euro 382.354,00 oltre IVA senza contribuzione alcuna da parte dell'Ente;
- la proposta, prevedendo il trasferimento dei costi ora in capo all'Amministrazione comunale per le spese delle utenze energetiche e per le manutenzioni della rete, risulta coerente con le strategie patrimoniali dell'Ente;
- la proposta è costituita dagli elaborati sopra indicati, che non si allegano al presente atto in quanto già acquisiti al protocollo generale;
- la proposta individua una fattispecie contrattuale di concessione mista di servizi e lavori con prevalenza della componente del servizio;
- la proposta medesima, nei termini illustrati, appare conforme alla normativa vigente sopra richiamata e conveniente per il Comune;
- in conseguenza, è opportuno dare corso alle procedure di affidamento della concessione, mediante l'indizione della gara di confronto competitivo del proponente con il mercato, alla quale verrà invitato lo stesso proponente;
- la gara verrà aggiudicata sulla base di una procedura aperta, all'offerta economicamente più vantaggiosa, ponendo a base di gara la proposta presentata dal promotore;

VALUTATO l'interesse pubblico in concreto e ritenuto, quindi, di dover provvedere a inserire nella programmazione dell'Ente lo studio di fattibilità di cui sopra;

DATO ATTO, alla luce di quanto sopra esposto, che la scelta del Concessionario del servizio oggetto della proposta di cui in argomento, avverrà ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 50 del 2016, ponendo a base di gara la proposta presentata Società ENERSTREET S.R.L., che verrà invitata in qualità di Proponente, con possibilità di esercitare il diritto di prelazione;

ATTESO inoltre che la proposta presentata ha ad oggetto la rete integrata di pubblica illuminazione dei Comuni di Ferentillo, Monteleone di Spoleto Sant'Anatolia di Narco e Scheggino;

ACCERTATO che la gestione delle reti di pubblica illuminazione dei quattro comuni, consente la sostenibilità economica del progetto;

ATTESO che i Comuni, a seguito dei confronti svolti, ritengo opportuno provvedere alla gestione associata del servizio del servizio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

VISTO l'allegata e parte integrante Convenzione che disciplina le modalità e i termini della gestione associata;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 2016;

VERIFICATA la propria competenza;

RICHIAMATO l'art. 42 D.lgs 267 del 2000, in merito alla competenza consiliare sui servizi pubblici locali;

VISTO il D.lgs 50 del 2016:

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il progetto esecutivo, in ogni sua parte, presentato dalla società ENERSTREET S.R.L., ovvero Concessionaria per la gestione, manutenzione, messa in sicurezza ed efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione del Comune, presentato in data 20.08.2020 Prot. n. 2906.
3. Di dare atto che gli interventi di riqualificazione e adeguamento impiantistico in argomento saranno inseriti nell'ambito del Programma Triennale dei lavori e dei servizi 2018-2020 con l'obiettivo strategico di realizzare il maggior contenimento possibile dei consumi di energia e dei relativi costi.
4. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line.
5. Di dare l'immediata eseguibilità al presente atto in ragione dell'urgenza di garantire servizi di rilevante pubblica utilità.

Approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Vincenzo Grasso

Il Sindaco
F.to Angelini Marisa

Si dà atto che il responsabile del servizio ha reso, sulla proposta della presente deliberazione, parere di regolarità tecnico-amministrativa così come prescritto dall'art. 49, c. 1 e dall'art. 147 *bis* del T.U. n. 267/2000

Monteleone di Spoleto, 25-08-2020

IL RESPONSABILE
F.to Grasso Angelo Vincenzo

Si dà atto che il responsabile del servizio Finanziario ha reso, sulla proposta della presente deliberazione, parere di regolarità contabile così come prescritto dall'art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000

Monteleone di Spoleto, 25-08-2020

IL RESPONSABILE
F.to Minni Sonia

Il sottoscritto Segretario Comunale
Visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69). N. 404

Dalla Residenza Comunale, 06-10-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Grasso Angelo Vincenzo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

X La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06-10-2020 al 21-10-2020 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, 10-09-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Grasso Angelo Vincenzo